

Save the Children denuncia la profonda carenza di servizi in un contesto sociale già svantaggiato

Asili nido, Campania ultima in Italia

In regione il tasso di copertura si ferma a un striminzito 6,8%. «Urgente investire per i più piccoli»

Si rafforza l'impegno di Save the Children, l'organizzazione internazionale che si batte per i diritti dell'infanzia, in Campania, regione ritenuta ad alto rischio sul piano dei servizi per i giovanissimi a partire dagli asili nido, pur in presenza di fattori di sofferenza sociale ed economica che sono sotto gli occhi di tutti.

La nostra regione concede il tasso di copertura del servizio asilo nido pubblico corrispondente al 6,8%.

Save the Children è attivamente impegnata, in Italia, nella cura dei bambini 0-3 con gli "Spazi mamme", presenti in zone di periferia delle grandi aree urbane e in realtà come San Luca, nella Locride, e Casal di Principe nel casertano. Nell'ambito del programma di contrasto alla povertà educativa "Con i bam-

bini" è inoltre impegnata con l'associazione "Pianoterra" e altre organizzazioni territoriali, in una sperimentazione, avviata a Milano, Roma, Napoli e Bari, di centri per la prima infanzia come veri "hub educativi" a disposizione delle famiglie e delle comunità locali.

Insomma due punti della rete per l'infanzia di Save the Children sono proprio in Campania. A parte alcune eccezioni virtuose come Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, che hanno registrato i tassi di copertura più alti, in alcuni casi anche superiori all'obiettivo europeo del 33%, tutta l'Italia del centro-nord ha percentuali di copertura appena superiori al 20%, percentuale che si abbassa drasticamente per il mezzogiorno dove solo circa

12 bambini su 100 riusciranno ad accedere agli asili nido o ai servizi alternativi. «Se si vuole contrastare efficacemente la povertà minorile, in un Paese dove sono in povertà assoluta più di un milione e 200mila minori, è fondamentale partire dai più piccoli, investendo in modo continuativo sulla rete dei servizi per la prima infanzia. A questo scopo è innanzitutto urgente impiegare efficacemente le risorse disponibili», la raccomandazione al Governo italiano di Save the Children.



Peso:36%